

Codice A1816A

D.D. 21 gennaio 2019, n. 164

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di un edificio residenziale unifamiliare ed opere annesse, in ambito di P.E.C. (autorizzazione n. 494/2006 e n. 33/2011 della Provincia di Cuneo), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Diano d'Alba (CN) loc. Tarditi Via Monviso. Richiedente: Ditta Bergui srl.**

Viste le Determinazioni Dirigenziali n. 494/2006 e n. 33/2011 della Provincia di Cuneo, che autorizzavano il P.E.C. nel suo complesso, come opere di urbanizzazione primaria ed il “lotto L” per “l’edificazione di un edificio bifamiliare”;

Preso atto che la superficie e le volumetrie complessive oggetto di P.E.C. risultano superiori ai limiti di sub-delega comunale, per cui la competenza autorizzativa, ai sensi della L.R. 45/89 era della Provincia di Cuneo;

Preso atto che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l’Ente competente ad emettere l’autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

Preso atto che, come dichiarato in progetto, i lavori per il Lotto L in oggetto: “edificazione di un edificio bifamiliare” autorizzati con D.D. n. 33 del 7/09/2011 della Provincia di Cuneo, non sono stati realizzati;

Considerato che - ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto è stato avviato il procedimento in data 20/11/2018 (prot. 53166), in quanto la competenza autorizzativa - ai sensi della L.R. 45/89 - nell’ambito dei lavori del Piano di Edilizia Convenzionata complessivi (con limiti dimensionali di modificazione/trasformazione del suolo maggiori ai 5.000 mq. ed ai 2.500 mc. - già autorizzati dalla Provincia di Cuneo) risulta, anche ai sensi della L.R. 23/2015 e s.m.i. della Regione Piemonte – Settore Tecnico di Cuneo.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l’intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica-illustrativa;
- Relazione geologico-geotecnica;
- Planimetrie e sezioni;
- Documentazione fotografica;
- Ricevuta spese di istruttoria;
- Istanza formale;
- Fotocopia C.I.

In sintesi, il progetto consiste in lavori per la realizzazione di un edificio residenziale ed opere connesse, muri di sostegno, rampe di accesso, sistemazione versante (all’interno del Lotto L del Piano di Edilizia Convenzionata - P.E.C.).

Ai sensi dell’articolo 8, comma 2 della L.R. n. 45/1989 il titolare dell’autorizzazione dovrà effettuare il versamento del deposito cauzionale, prima dell’inizio dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 9, della L.R. n. 45/1989, comma 4, lett. a, il soggetto autorizzato dovrà effettuare il versamento del corrispettivo di rimboschimento, prima dell'inizio dei lavori.

Conclusa l'istruttoria di rito (verbale istruttorio del 4/01/2019), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Si rammenta che l'istruttoria svolta esclusivamente per gli aspetti di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 10/09/2018, n° 3/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

#### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, il sig. Sosso Piergiorgio, in qualità di legale rappresentante della Ditta Bergui S.r.l., con sede in Via Cavallotto n. 8 – Roddi (CN) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di **“un edificio residenziale unifamiliare ed opere annesse, in ambito di P.E.C.”** (autorizzazione n. 494/2006 e n. 33/2011 della Provincia di Cuneo), per una superficie di circa 1.224 mq. con volumi di movimento terra di circa 1.937 mc. (di cui 1.413 mc. di scavo e 524 mc. di riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Diano d'Alba al Foglio n. 22, mappali 1103 - 1135, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1. l'intervento deve essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonché deve essere conforme agli stessi elaborati;**
- 2. eventuali varianti al progetto definitivo agli atti devono essere preventivamente autorizzate;**
- 3. devono essere rispettate tutte le indicazioni fornite nella relazione geologica di progetto;**
- 4. deve essere verificato e dimensionato ai sensi del D.M. 17/01/2018 (NTC18) il muro di sostegno verso valle, in modo tale da valutare l'effettiva stabilità dello stesso anche con fondazioni di tipo diretto (o eventualmente previsti appositi accorgimenti progettuali, come eventualmente con fondazioni indirette o altre, che in ogni caso siano sufficientemente immorsate nel substrato compatto);**
- 5. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle**

caratteristiche geotecniche dei materiali devono far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;

6. il terreno di scavo in esubero deve essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo, con particolare riferimento al DPR 120/2017. Il terreno in eccedenza le operazioni di riporto (circa 994 mc.) verrà smaltito come rifiuto (come dichiarato in progetto), sempre in modo conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente;

7. le operazioni di riporto devono essere effettuate per strati successivi di massimo 50 cm.;

8. a tergo dei muri di sostegno devono essere realizzati gli appositi drenaggi e previste le apposite tubazioni di scarico (“barbacani”), come indicate in progetto;

9. tutte le aree di scopertura devono essere prontamente inerbite con idoneo miscuglio e piantumate con essenze arboree/arbustive con alta capacità di radicamento;

10. deve essere valutata l’effettiva funzionalità dello scarico delle acque e richiesto il nulla osta per lo stesso alla Provincia di Cuneo – Settore Viabilità, per valutare l’effettiva capacità portante del fosso a bordo della Strada Provinciale “S.P. 32”;

11. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

12. prima dell’inizio dei lavori (almeno 15 giorni) deve essere inviata copia della documentazione richiesta alle prescrizioni 3 e 7, nonché inviati i pagamenti ai sensi degli art. 8 e 9, della L.R. 45/1989 (richiesti con apposita nota);

13. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba deve pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione l’istanza regionale di scauizionamento, con allegata una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **36 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l’eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale, la Determinazione di autorizzazione che riprende tali indicazioni potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l’assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore

Arch. Marco Rozio